



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
Scuola dell'infanzia – Primaria – Secondaria di I grado  
VIA TIRSO, 25/A - 09094 - MARRUBIU (OR)  
TEL 0783 859378 – FAX 0783 859766  
Codice fiscale: 90027730952 – Codice IPA:UFIR07  
E-Mail [ORIC810007@istruzione.it](mailto:ORIC810007@istruzione.it) - Sito Web [www.comprensivomarrubiu.edu.it](http://www.comprensivomarrubiu.edu.it)



## PIANO DI MIGLIORAMENTO Adeguamento triennio 2019/2022

### INFORMAZIONI GENERALI

Denominazione	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARRUBIU</b>
Codice meccanografico	<b>ORIC810007</b>
Codice fiscale	<b>90027730952</b>
Statale o paritaria	<b>STATALE</b>
Via	<b>Via Tirso 25/A</b>
Città	<b>MARRUBIU, 09094, OR</b>
Telefono	<b>0783-859378</b>
e-mail	<b>ORIC810007@istruzione.it</b>
Dirigente scolastico	<b>Maria Federica Floris</b>

Responsabile del Piano: **Dirigente Scolastico**      Cognome e Nome: **Floris Maria Federica**

### Composizione del Nucleo interno di valutazione (NIV)

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo nell'organizzazione scolastica</b>	<b>Ruolo nel team di miglioramento</b>
Floris Maria Federica	Dirigente Scolastico	Responsabile del Piano di Miglioramento
Cusinu Lucia	Docente Scuola secondaria	Funzione strumentale su "Valutazione/Autovalutazione d'Istituto" – NIV
Raspa Paola Barbara	Docente Scuola Primaria	Funzione strumentale su "Sito Web e documentazione" - Animatore digitale - NIV
Muscas Paola	Docente Scuola Infanzia	NIV
Pintau Maria Luisa	Docente Scuola Secondaria I grado	NIV

## PRIMA SEZIONE

**1)Scenario di riferimento:** Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento.

### **Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita**

L'Istituto Comprensivo di Marrubiu accorpa, nell'anno scolastico 2013/2014, l'ex Istituto Comprensivo di Arborea, costituendo un'unità alquanto complessa e variegata.

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo di Marrubiu si caratterizza, soprattutto nel "Marrubiese", per un certo svantaggio socio-economico-culturale. Emergono situazioni di disagio legate alla disoccupazione, nuclei familiari disgregati, problemi economici e di tossicodipendenze.

Le suddette problematiche danno origine a stili di vita non facilmente gestibili e contrastabili. Tali situazioni di disagio si manifestano abbastanza presto, fin dai primi anni di frequenza della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria, con una tendenza all'incremento nel periodo di frequenza della Scuola secondaria. Per i nostri studenti il disagio si traduce in poca motivazione e in limitato interesse per la scuola: scarso senso del "dovere" in genere; una certa difficoltà a rispettare le "regole di convivenza democratica". La popolazione scolastica è composita, con un certo numero di situazioni di disagio socio-culturale. Gli alunni in situazioni di disabilità e/o con bisogni educativi speciali non sono numerosi. Di scarsa incidenza numerica è la presenza di alunni con cittadinanza non italiana; del tutto assente è quella Rom.

### **L'organizzazione scolastica**

Da qualche anno l'Istituto adotta un curriculum orientante, volto cioè a potenziare le capacità personali di ogni alunno. Gli interventi riguardano, in modo peculiare, le abilità inquadrate nelle aree: linguistico-comunicativa e logico-matematico-scientifica, poiché individuate come quelle nelle quali si rilevano le maggiori criticità. Nell'ambito delle attività curriculari obbligatorie, non sempre è però possibile attuare tutti gli interventi garantendo il funzionamento di gruppi omogenei per competenze. Un altro aspetto che caratterizza l'organizzazione scolastica è l'attenzione posta ai processi di innovazione a sostegno dell'apprendimento e al miglioramento dei servizi e delle relazioni con i portatori di interesse e con il personale. I rapporti scuola-famiglia rivestono un ruolo fondamentale. Numerosi sono i momenti di incontro nell'ambito dei quali viene richiesta e valorizzata la collaborazione dei genitori. La circolarità informativa, a livello interno ed esterno, viene sostenuta attraverso diversi canali (comunicazioni individuali, e-mail, contatti diretti, Sito Web).

**2)Priorità strategiche previste dal RAV** (risultati da conseguire nel triennio)

Area	Priorità	Traguardi
<b>Esiti degli studenti</b>	Migliorare i risultati di matematica	Contenere entro il 5% le insufficienze e incrementare i voti superiori al 6 del 5 % nella scuola secondaria di I grado
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Migliorare gli esiti delle prove INVALSI in italiano e matematica	Raggiungere risultati in linea con la media regionale e/o nazionale in italiano e matematica in tutte le classi

### **3)Obiettivi di processo**

Gli obiettivi di processo individuati per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate trovano il loro nucleo fondante nel rinnovamento delle pratiche educative e didattiche. L'azione su tali pratiche favorisce e sostiene, infatti, la realizzazione dei cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.

Area	Obiettivi di processo	Azioni previste 2019/2022
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Completare la strutturazione del curricolo per competenze.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Completamento del curricolo per competenze con l'individuazione delle conoscenze, abilità e competenze per tutte le discipline e per tutti gli anni di corso.</li> <li>2. Integrazione del curricolo elaborato nell'anno scolastico 2018/2019.</li> </ol>
	Strutturare prove per classi parallele di italiano, matematica e inglese.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elaborazione di sistemi di verifica e valutazione basati su prove standardizzate per classi parallele.</li> <li>2. Prove in ingresso <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Primaria</u>: matematica e italiano per le classi prime inglese per le classi seconde;</li> <li>- <u>Secondaria</u>: matematica, italiano e inglese per le classi prime.</li> </ul> </li> <li>3. Prove in uscita: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Primaria</u>: matematica, italiano e inglese per le classi prime, terze e quinte;</li> <li>- <u>Secondaria</u>: matematica, italiano e inglese per le classi prime, seconde e terze.</li> </ul> </li> </ol>
	Condividere e diffondere buone pratiche realizzate nell'istituto.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Creazione nel sito della scuola di uno spazio dedicato alle buone pratiche.</li> <li>2. Documentazione relativa alle buone pratiche e inserimento nel Sito dell'Istituto.</li> </ol>
	Strutturare attività, percorsi e progetti per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze di problem solving e logico-matematiche, del metodo di studio e della comprensione del testo.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Strutturazione e realizzazione di percorsi di recupero, di consolidamento e di potenziamento in orario scolastico ed extrascolastico, da svolgersi per singola classe, per classi aperte, per piccoli o grandi gruppi, a livello individuale, per competenze e con il supporto delle nuove tecnologie.</li> </ol>
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Incrementare la didattica laboratoriale, attiva e innovativa.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sperimentazione di percorsi didattici che si avvalgano di una didattica innovativa sia per quanto riguarda le metodologie utilizzate, sia per quanto concerne all'organizzazione funzionale degli ambienti di apprendimento.</li> <li>2. Incremento dell'utilizzo del digitale nella didattica.</li> </ol>
<b>Inclusione e differenziazioni</b>	Individuare precocemente le criticità degli alunni con strumenti e modalità comuni e condivise.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Predisposizione di strumenti per la rilevazione dei bisogni educativi degli alunni (criticità, potenzialità ...).</li> <li>2. Attivazione di adeguate modalità di supporto ai docenti e alle famiglie nel percorso di individuazione e di accertamento di situazioni di criticità.</li> </ol>
<b>Continuità e orientamento</b>	Strutturare percorsi didattici in continuità tra gradi scolastici differenti.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pianificare percorsi didattici in verticale continuità tra le classi delle Scuole dell'infanzia e primaria e tra quelle della Scuola primaria e secondaria di I grado.</li> </ol>

	Individuare competenze disciplinari e trasversali che gli alunni devono possedere nel passaggio tra i gradi scolastici, con particolare riferimento a matematica e italiano.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elaborazione di una Mappa delle competenze essenziali di matematica e di italiano indispensabili nel passaggio tra i diversi gradi scolastici.</li> <li>2. Condivisione di modalità operative e metodologiche condivise.</li> </ol>
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Predisposizione di corsi di formazione in linea con i bisogni emersi.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e del personale ATA e promozione e organizzazione delle relative attività formative.</li> <li>2. Divulgazione delle informazioni in merito a Corsi di formazione promossi dall'Ambito territoriale, dall'USR, dal MIUR, dall'ASL e dalle Associazioni (quali AID etc...).</li> </ol>
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Diffusione nel territorio della Mission dell'Istituto, del PTOF e del Piano di miglioramento.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Programmazione di incontri scuola famiglia per favorire una maggiore conoscenza del PTOF, del PDM e di tutti i documenti fondamentali dell'Istituto.</li> <li>2. Programmazione di incontri con il territorio per condividere la Mission della scuola.</li> </ol>
	Collaborazione con il territorio e con le famiglie per arricchire l'offerta formativa dell'Istituto.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Raccordi con enti locali, associazioni sportive e di volontariato, esperti esterno per arricchire l'offerta formativa della scuola.</li> </ol>

#### 4) Processi che hanno determinato l'individuazione degli obiettivi di miglioramento

<b>Criticità individuate/aree di miglioramento</b>
L'autoanalisi di Istituto e, in particolare, i risultati degli apprendimenti del triennio precedente hanno evidenziato che esiste ancora uno scarto fra gli esiti delle prove INVALSI e le valutazioni espresse dai docenti; inoltre, si rileva la difficoltà a individuare precocemente le difficoltà di apprendimento.
<b>Punti di forza della scuola</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Nell'Istituto il lavoro di gruppo è diffuso come metodologia privilegiata di riflessione sulle pratiche didattiche e sui modelli organizzativi adottati e da adottare;</li> <li>2) Nell'organico è presente un discreto numero di docenti in possesso di buone competenze metodologico-didattiche e organizzative sostenute dalle nuove tecnologie.</li> </ol>

## SECONDA SEZIONE

### Stato di avanzamento degli interventi/Risultati ottenuti (anno scolastico 2019/20)

#### 1) Priorità e traguardi previsti dal RAV

**Area di miglioramento:** *Esiti degli studenti – Risultati nelle prove standardizzate nazionali*

**Fattore critico di successo:** *Miglioramento del successo scolastico*

<b>Scuola dell'infanzia</b>
<b>Azioni da intraprendere</b>
a) Utilizzo del modello di osservazione IPDA con gli alunni di 5 anni e attivazione di interventi compensativi sulla base delle criticità rilevate.
b) Pianificazione di percorsi di sviluppo dell'intelligenza numerica e delle competenze linguistiche.
c) Attivare i seguenti Moduli formativi: a) Didattica digitale; b) Metodo Bortolato.
<b>Scuola primaria</b>
<b>Azioni da intraprendere</b>
a) Integrare il curricolo dei tre ordini di Scuola con la parte relativa alle competenze trasversali.
b) Prevedere eventuali modifiche e/o integrazioni alle Prove in uscita elaborate nell'anno scolastico 2018/2019.
c) Procedere nella strutturazione delle prove di ingresso per le classi prime;
d) Procedere nella strutturazione delle prove in uscita per le classi prime, seconde e quarte
e) Individuare sistemi condivisi di riferimento per l'elaborazione dei giudizi/voti di sintesi delle prove (Rubriche complete).
f) Conoscere ed esaminare gli esiti delle Prove INVALSI per utilizzarli ai fini della progettazione iniziale e in itinere.
g) Raccogliere sistematicamente la documentazione della Scuola relative alle pratiche didattiche e renderle condivisibili creando un nuovo menù sul Sito WEB dell'Istituto.
h) Attivare interventi di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze di problem solving e logico-matematiche, del metodo di studio e della comprensione del testo, da attuarsi con: <ul style="list-style-type: none"><li>- funzionamento di gruppi flessibili di alunni a livello di classi parallele (in orario curricolare o extracurricolare);</li><li>- potenziamento delle attività di Peer tutoring e Cooperative learning;</li><li>- attivazione di percorsi progettuali specifici per classe, per classi parallele anche appartenenti a plessi differenti in base alle criticità rilevate (rif. Progetti PTOF);</li><li>- utilizzo flessibile nel corso dell'anno dell'organico di potenziamento e dei docenti con ore di contemporaneità per supportare le classi con maggiori difficoltà;</li><li>- funzionamento laboratori della quota curricolare facoltativa per potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche, e il metodo di studio;</li><li>- predisposizione di strumenti condivisi per rilevare le difficoltà degli alunni</li><li>- sperimentare o potenziare percorsi didattici che si avvalgano di una didattica innovativa e dell'organizzazione funzionale degli ambienti di apprendimento (Coding, Robotica ...).</li></ul>
i) Riflessione sulle prove oggettive/standardizzate di italiano, matematica e inglese sulla elaborazione di sistemi di verifica/valutazione basati su prove standardizzate per classi parallele, anche in funzione delle Prove Invalsi.
j) Attivare i seguenti Moduli formativi: a) Didattica digitale e pensiero computazionale (Coding e Robotica); b) Moduli formativi previsti dal Progetto "La lunga strada dell'apprendimento", nell'ambito del tirocinio in Scienze della Formazione Primaria.

<b>Scuola secondaria</b>
<b>Azioni da intraprendere</b>
<p>a) Attivare di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento in Lingua italiana e in Matematica anche facendo ricorso a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- funzionamento di gruppi flessibili di alunni a livello di classi parallele (in orario curricolare o extracurricolare);</li> <li>- potenziamento delle metodologie di Peer tutoring, Cooperative learning, Flipped Classroom;</li> <li>- attivazione di percorsi progettuali specifici per classe, per classi parallele in base alle criticità rilevate in Italiano e Matematica (rif. Progetti PTOF) in orario curricolare e/o extracurricolare;</li> <li>- percorsi di recupero e potenziamento sulla comprensione del testo e sul metodo di studio</li> <li>- pause didattiche per favorire il recupero delle lacune didattiche e potenziare le abilità/competenze possedute</li> <li>- utilizzo flessibile, nel corso dell'anno scolastico, dell'organico di potenziamento e di docenti con ore a disposizione per supportare le classi dove sono inseriti alunni con maggiori difficoltà;</li> <li>- utilizzo delle ore di potenziamento per sviluppare le competenze disciplinari e digitali;</li> <li>- predisposizione di strumenti condivisi per rilevare le difficoltà degli alunni;</li> <li>- potenziamento della didattica digitale</li> <li>- partecipazione a concorsi volti al potenziamento delle criticità individuate nel rav</li> <li>- partecipazione a sperimentazioni didattiche per lo sviluppo delle competenze disciplinari</li> </ul> <p>b) Strutturazione di prove di ingresso in italiano, matematica e inglese per le classi prime e di prove in uscita per le classi prime, seconde e terze</p> <p>c) Riflessione sulle criticità evidenziate dalle prove oggettive/standardizzate di italiano, matematica e inglese e sui risultati delle Prove Invalsi.</p> <p>d) Strutturazione di percorsi di continuità con la scuola primaria e infanzia incontri con le famiglie per condividere percorsi educativo-didattici e criticità</p> <p>f) Attivare i seguenti Moduli formativi: a)Didattica Cooperativa; b)Didattica digitale.</p>

<b>2)Risultati ottenuti</b>
-----------------------------

--